



COMUNICATO STAMPA

Nella sala capitolare dell'abbazia cistercense,
dal 4 ottobre all'8 dicembre

MORIMONDO PRIMA DI MORIMONDO, 1010-2010

Una mostra documentaria con la prima pergamena proveniente dall'archivio monastico, mai esposta in passato. Il presidente della Fondazione Per Leggere, Cesare Nai: "Diffonderemo il contenuto di questo evento culturale di alto profilo a tutte le 58 biblioteche del nostro sistema. Facciamo rete col territorio per la promozione della cultura"

ABBIATEGRASSO (27 settembre) - Mille anni dopo, sarà esposta nell'abbazia cistercense di Morimondo la prima ed originale pergamena proveniente dall'archivio monastico. Un evento senza precedenti organizzato dalla Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo, col patrocinio e la collaborazione di Regione Lombardia, Provincia di Milano e Fondazione Per Leggere, l'organismo che raccoglie 58 biblioteche attive nei 54 Comuni del sud-ovest Milanese.

La mostra s'intitola Morimondo prima di Morimondo 1010 - 2010, e sarà un'esposizione documentaria in occasione del millennio della prima pergamena proveniente dall'archivio monastico.

La mostra si inserisce in un momento molto speciale dell'Abbazia di Morimondo: si sta concludendo l'875° anniversario dell'arrivo dei monaci cistercensi, avvenuto il 4 ottobre 1134. Solo il pensiero incute rispetto e responsabilità, affinché un luogo come questo, passato indenne attraverso

vicende alterne alcune delle quali tristi e drammatiche, continui a parlarne e a comunicare il Mistero divino di cui è segno.

Questo luogo, con tutto il suo patrimonio storico e artistico è un dono ed una eredità che dalla operosità dei monaci viene affidato all'attuale comunità morimondese nelle sue varie dimensioni civile, religiosa e culturale: il comune, la parrocchia e la Fondazione sono i soggetti che in qualche modo ereditano questo patrimonio e sono invitati a custodirlo per offrilo alla fruizione di tutti, per custodirlo per le prossime generazioni, a renderlo sempre più un bene fruibile per il nostro territorio e del nostro territorio. Insieme ai restauri completati nel 2008, da anni è iniziato anche un processo di recupero culturale e spirituale che emerge attraverso le attività culturali della Fondazione e arriva fino alle visite guidate che gli operatori didattici offrono per le persone in visita ad uno dei complessi architettonici cistercensi più rilevanti d'Europa. Edificato su quattro livelli si impone sulla vallata del Ticino a ricordare non solo una potenza storica del passato, ma una ricchezza unica per il presente e per il futuro dell'uomo. In questa ottica, oltre al restauro architettonico, l'attività della Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo attraverso il Museo dell'Abbazia, sta operando il recupero culturale dello scriptorium con l'edizione multimediale di un data base che permetterà di fruire in maniera virtuale dei numerosi codici miniati, un tempo prodotti dai cistercensi di Morimondo ora sparsi in diverse biblioteche del mondo. Un ulteriore passo in avanti, ci auguriamo possa essere lo studio delle pergamene (circa 850) dei contratti, donazioni, compravendite, bolle pontificie e patenti imperiali che tracciano parte del reale percorso storico che ha progressivamente fatto acquisire all'Abbazia di Morimondo un ruolo di prestigio nei secoli XII e XIII. Proprio il 4 ottobre 2010, anniversario dell'arrivo dei monaci a Morimondo, sarà presentata ed esposta la più antica pergamena passata nel XII secolo nel fondo di proprietà dell'abbazia e che porta la data del 2 febbraio 1010: mille anni di storia che ci raccontano parte del territorio e della storia di questa porzione della vallata del Ticino, prima della venuta dei Monaci. La mostra è costituita dall'esposizione dell'originale della cartula venditionis del 2 febbraio 1010. Si tratta della più antica pergamena un tempo custodita nell'archivio monastico (ora presso l'Archivio storico di Milano, che ne ha concesso il prestito per la mostra). Il documento nel XII secolo, passò con molti altri all'abbazia cistercense in quanto relativo a beni e diritti nel frattempo pervenuti ai monaci. Con una lettura retrospettiva, consente di far luce sul territorio di Morimondo prima dell'arrivo dei monaci e nel contempo mostra la realtà che i monaci stessi trovarono nel 1134. È prevista anche l'esposizione della pergamena, datata gennaio 1136, in cui per la prima volta si cita il monastero cistercense di Morimondo. Per entrambi i documenti si fornirà una traduzione in italiano. Una mappa visualizzerà le evidenze storiche documentate sul territorio lungo il Ticino, da Abbiategrasso a Motta Visconti, dall'età romana all'arrivo dei monaci (ritrovamenti, archeologici, chiese, castelli, villaggi, mulini,

corsi d'acqua ecc...). Verrà pure documentato lo sviluppo territoriale del monastero, segno anche della vitalità spirituale della comunità religiosa.

La mostra rimarrà aperta nella sala capitolare dal 4 ottobre all'8 dicembre, nei giorni di sabato (dalle 15 alle 17.30) e domenica (dalle 15 alle 18), e nei restanti giorni della settimana su prenotazione.

Informazioni al numero di telefono 0294961919. L'inaugurazione, al cospetto delle autorità istituzionali, si terrà nell'abbazia di Morimondo lunedì 4 ottobre alle 19. Sempre lunedì, ma alle ore 21, è fissato un convegno di approfondimento con gli interventi di Mario Comincini (Il territorio prima dell'arrivo dei monaci) e don Mauro Loi (I primi anni dello sviluppo della comunità monastica). Seguirà una visita dell'esposizione nella sala capitolare.

IL RUOLO DI FONDAZIONE PER LEGGERE

“Abbiamo aderito senza esitazione e dato la nostra collaborazione”, spiega Cesare Nai, presidente della Fondazione Per Leggere, “perché questa mostra ci consente di realizzare gli obiettivi per i quali siamo nati nel 2006: rafforzare la collaborazione con le realtà territoriali per agevolare la diffusione della cultura, della lettura e del sapere. In quest'ottica ci impegneremo in questi mesi a diffondere il contenuto della mostra a ciascuna delle 58 biblioteche sparse nei 54 Comuni che fanno parte della Fondazione, certi che questa mostra segni un tassello ulteriore di sviluppo dell'identità culturale non solo dell'Abbiatense, ma di tutto l'Est Ticino e della provincia di Milano”, conclude Nai. “La Fondazione Per Leggere è pronta a collaborare con tutte le realtà territoriali che condividono i nostri obiettivi”.

Per ulteriori informazioni:

TICINO COMUNICAZIONE,

UFFICIO STAMPA DELLA FONDAZIONE PER LEGGERE

0236544423, 3355297492

info@ticinocomunicazione.it; www.ticinocomunicazione.it